

Politica

PER SAPERNE DI PIÙ
bari.repubblica.it
repubblica.it

Parte il gazebo del referendum Decaro primo si

Il capo della giunta al tavolo del Pd "Possiamo davvero cambiare il Paese"

FRANCESCA RUSSI

La prima firma è la sua. E, del resto, non poteva essere altrimenti. È stato il renzianissimo sindaco di Bari, Antonio Decaro, a inaugurare la campagna dei democratici pugliesi per promuovere il sì al referendum costituzionale. «Abbiamo la possibilità di cambiare in meglio il nostro Paese» ha esordito Decaro presentandosi al banchetto Pd allestito in via Sparano a Bari. Così ha firmato a sostegno della consultazione referendaria di ottobre: una sottoscrizione dal valore più simbolico che legale dato che il referendum è comunque stato indetto.

Ieri in tutte le città, da nord a sud, è partita la mobilitazione nazionale del Pd per il sì e sono stati organizzati banchetti per la raccolta delle firme. Il capoluogo pugliese non poteva essere da meno: il premier Matteo Renzi, sbarcato a Bari proprio questa settimana, ha incoronato il primo cittadino Decaro con battute, scherzi e soldi. In dote ha portato un assegno da 230 milioni di euro per le infrastrutture nei 41 comu-

ni della Città metropolitana. Ma è stato lo show a suon di ironia, "io e Antonio siamo fidanzati in casa", e di panzerotti, "non li mangio da anni, Decaro me li ha preparati", a suggellare l'unione "politica e personale" con il sindaco

Stamattina Lacarra sarà eletto segretario regionale dei Dem anche lui ha aderito alla campagna

barese.

Così Decaro ha dato il via alla campagna referendaria dem. "Votando si rendiamo più veloci le leggi ed evitiamo il ping pong delle stesse da Camera a Senato - argomenta - riduciamo i costi della politica perché eliminiamo 315 poltrone dei senatori e alcuni enti inutili, come il Cnel e le Province, dando più forza ai cittadini con il referendum che passa da abrogativo a propositivo". Nessun pericolo di lacerazione questa volta nel partito, dice Decaro. "Il Pd ha



Il sindaco Antonio Decaro al gazebo per il sì al referendum

votato all'unanimità la riforma costituzionale, era uno dei punti qualificanti dell'azione di governo, era un impegno che tutti, anche io all'epoca da deputato, abbiamo preso con il presidente Napolitano: ci chiese, per senso di responsabilità, di individuare una forma di governo per portare l'Italia verso le riforme di cui parliamo da 30 anni. Contro il bicameralismo erano da Berlinguer a Prodi, andava bene in un momento storico particolare, quando venivamo fuori dall'autoritarismo fasci-

sta, adesso abbiamo bisogno di diventare un Paese più veloce e più moderno". Nessun approdo al nuovo Senato, che prevede una rappresentanza territoriale composta da sindaci, per Decaro. "Ho troppi incarichi per fare il senatore, ho scelto di lasciare il Parlamento per fare il sindaco di Bari". Al gazebo si è presentato anche il consigliere Marco Lacarra che oggi verrà designato successore di Michele Emiliano alla segreteria regionale del partito: il congresso Pd Puglia è convocato alle 9.30.

L'INIZIATIVA

Zona pedonale Acquaviva a benedirla va il sindaco

Il sindaco di Acquaviva delle Fonti, Davide Carlucci, inaugura la prima area pedonalizzata del comune e invita a fare da padrino della manifestazione il re delle chiusure al traffico, il sindaco di Bari Antonio Decaro. Si terrà oggi alle 11, nella Giornata nazionale dei borghi autentici, la festa tra giochi e musica per la chiusura definitiva alle auto di parte del centro storico. Il primo cittadino ha firmato l'ordinanza per la pedonalizzazione di piazza di Martiri dei 1799 e di via Squicciarini. Nelle vie limitrofe, piazza don Albertario e piazza San Paolo, invece, è stato istituito il divieto di fermata. "Le nostre bellissime piazze non possono essere deturpate" commenta Carlucci che incassa la "benedizione" di Decaro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TRIBUNALE FALLIMENTARE

Divania, Unicredit vanta oltre 27 milioni di crediti

Unicredit ha diritto, secondo i giudici del Tribunale fallimentare di Bari, a vantare 27,6 milioni di crediti da Divania, società produttrice di divani fallita nel 2011. Divania ha avviato con la banca una serie di controversie legali seguite alla sottoscrizione di operazioni in derivati che - secondo il proprietario, l'imprenditore Francesco Saverio Parisi - hanno provocato il fallimento della sua azienda. La quarta sezione civile del Tribunale di Bari ha rigettato la domanda di revocazione dei crediti vantati da UniCredit, regolarmente ammessi al passivo del fallimento Divania, per la complessiva somma di circa 27,6 milioni di euro, condannando la curatela anche al pagamento delle spese processuali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

~~BUROCRAZIA~~

La Repubblica delle Carte

Una TRASMISSIONE TV per scoprire i casi in cui la burocrazia ferma le imprese e rallenta la crescita del Territorio.

GLI IMPRENDITORI PROTAGONISTI.
ESPONI IL TUO CASO SUL SITO

www.larepubblicadellecarte.it

IN ONDA
DAL 4 APRILE 2016

LUNEDÌ ORE 23.15
TELENORBA

MARTEDÌ ORE 21.00
TG NORBA 24

SABATO ORE 19.00
TELEDUE

Un Progetto Promosso da:



CONFINDUSTRIA
Bari e Barletta-Andria-Trani

ANCE

BARI
BARLETTA ANDRIA TRANI

GRUPPO NORBA

L'INIZIATIVA

Zona pedonale Acquaviva a benedirla va il sindaco

Il sindaco di Acquaviva delle Fonti, Davide Carlucci, inaugura la prima area pedonalizzata del comune e invita a fare da padrino della manifestazione il re delle chiusure al traffico, il sindaco di Bari Antonio Decaro. Si terrà oggi alle 11, nella Giornata nazionale dei borghi autentici, la festa tra giochi e musica per la chiusura definitiva alle auto di parte del centro storico. Il primo cittadino ha firmato l'ordinanza per la pedonalizzazione di piazza di Martiri dei 1799 e di via Squicciarini. Nelle vie limitrofe, piazza don Albertario e piazza San Paolo, invece, è stato istituito il divieto di fermata. "Le nostre bellissime piazze non possono essere deturpate" commenta Carlucci che incassa la "benedizione" di Decaro.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

